

QUESTO È UN APPELLO AI SINDACI D'ITALIA AFFINCHÉ SI CONFERISCA LA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK ZAKI.

Patrick è un attivista per i diritti umani. Patrick si sarebbe speso per la nostra libertà, si sarebbe agitato per la nostra ingiusta detenzione.

Ora sta a noi spenderci e agitarci per lui.

Gentile sindaco Tarcisio Anedda,

Gentili Consigliere e Consiglieri,

Il 7 era l'anniversario dell'arresto di Patrick Zaki.

Il suo volto ci è ormai familiare, da mesi ci capita di "incontrarlo" sui social, nei Tg, sui giornali. Lèvinas sosteneva che l'Altro è una rivelazione che avviene attraverso il volto, che è il mezzo attraverso cui l'umanità di ciascuno si palesa. "L'Altro uomo non mi è indifferente, l'Altro uomo mi concerne, mi riguarda".

Il volto di Patrick ci guarda e ci riguarda.

Per questo vi chiedo che Patrick sia nostro concittadino. Chiedo che attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria la nostra comunità si esprima contro l'ingiusta detenzione di un essere umano che gode dei nostri stessi diritti. È un gesto simbolico ma importante. Una scelta già intrapresa dal Comune di Bologna, dove la delibera è stata votata all'unanimità.

Altri comuni italiani oltre Bologna hanno già conferito la cittadinanza onoraria a Patrick.

Sarebbe bello che la stessa unanimità per la difesa dei diritti umani si verificasse anche nel nostro Comune, per questo mi rivolgo a voi affinché possiate portare in Consiglio Comunale l'appello mio e di tanti altri cittadini italiani.

Grazie mille per l'attenzione e la sensibilità.

Aurora Cappai consigliere di Sinnai.